



COMUNICAZIONE SPESE E RIMBORSI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO

Nell'ambito delle comunicazioni per la dichiarazione dei redditi precompilata, gli asili nido pubblici e privati e gli altri soggetti a cui sono versate le rette o che erogano i rimborsi, comunicano all'Anagrafe tributaria entro il **16 MARZO**, con riferimento a ciascuno iscritto, i dati relativi alle spese / rimborsi per la frequenza degli asili nido e per i servizi formativi infantili ("sezioni primavera") dell'anno precedente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DECRETO DEL 30 GENNAIO 2018 –
"trasmissione all'agenzia delle entrate dei dati riguardanti le spese relative alle rette per la frequenza di asili nido

PROVVEDIMENTO DEL 9 FEBBRAIO 2018 –
"Comunicazione all'anagrafe tributaria dei dati riguardanti le spese relative alle rette per la frequenza degli asili nido, pubblici e privati, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 gennaio 2018 (Pubblicato il 9/02/2018)

PROVVEDIMENTO DEL 16 OTTOBRE 2020 –
"Tracciabilità degli oneri detraibili diversi dalle spese sanitarie e veterinarie da comunicare all'Agenzia delle entrate ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata a decorrere dall'anno d'imposta 2020 (pubblicato il 16/10/2020)"

IL PUNTO SULL'ADEMPIMENTO

A partire dai dati relativi al 2017:

- gli asili nido di cui all'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, **pubblici** e privati, trasmettono in via telematica all'Agenzia delle entrate una comunicazione contenente **i dati relativi alle spese sostenute** nell'anno precedente dai **genitori**, con riferimento a **ciascun figlio iscritto** all'asilo nido, per il pagamento di rette relative alla frequenza dell'asilo nido e di rette per i servizi formativi infantili;
- qualora le rette siano versate **a soggetti diversi dagli asili nido**, la comunicazione all'Agenzia delle entrate va effettuata da parte dei soggetti che ricevono i pagamenti delle rette;
- gli asili di cui sopra, chi incassa le rette e gli altri soggetti che erogano **rimborsi** riguardanti le stesse comunicano con medesime modalità e con riferimento a ciascuno iscritto, dati dei rimborsi delle rette erogati nell'anno precedente, con **l'indicazione dell'anno nel quale è stata sostenuta la spesa rimborsata**. Non devono essere comunicati i rimborsi contenuti nella certificazione dei sostituti d'imposta.
- La comunicazione è trasmessa **in via telematica**, entro il 16 marzo dell'anno successivo.

AMBITO APPLICATIVO

- Asili nido pubblici e privati (fascia 0-3);
- "Sezioni primavera": previo accordo in sede di Conferenza Unificata, progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età.

INDIRIZZI ED ORIENTAMENTI - FAQ AGENZIA DELLE ENTRATE

Domanda: In caso di pagamento della retta per la frequenza degli asili nido da parte di un soggetto diverso dal genitore del minore (per esempio, il **Comune che versa a un nido privato convenzionato con lo stesso una quota quale abbattimento della retta** a fronte della convezione stipulata fra le parti), qual è il soggetto tenuto alla trasmissione della comunicazione all'Agenzia delle Entrate? Inoltre, il Comune in caso di erogazione di un rimborso ai genitori riguardanti le rette relative alla frequenza dell'asilo nido è tenuto alla trasmissione della comunicazione contenente i dati dei relativi rimborsi? .



Risposta: Ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, l'articolo 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze 30 gennaio 2018 ha previsto l'obbligo di trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati riguardanti le spese sostenute nell'anno precedente dai genitori per il pagamento delle rette per la frequenza di asili nido e di rette per i servizi formativi infantili. Pertanto, **se la retta per la frequenza dell'asilo nido è stata pagata da un soggetto diverso dal genitore del minore la comunicazione in esame non deve essere trasmessa**. In tal caso infatti la spesa non risulta detraibile ai fini dell'Irpef. Nel caso di rimborsi da parte del Comune delle rette relative alla frequenza dell'asilo nido ai genitori del minore, secondo quanto previsto al comma 3 del citato articolo 1, **lo stesso Comune deve trasmettere la comunicazione contenente i dati dei rimborsi erogati** nell'anno precedente, con l'indicazione dell'anno nel quale è stata sostenuta la spesa rimborsata.



I DATI DA INSERIRE: FOCUS

- **TIPOLOGIA DI SOGGETTO OBBLIGATO:** 0 = Asili nido pubblici e privati; 1 = Soggetti diversi dagli asili nido a cui sono versate le rette; 2 = Soggetti diversi dai precedenti che erogano i rimborsi
- **CODICE FISCALE DELL'ISCRITTO:** non devono essere comunicati i dati relativi alle spese sostenute per l'iscritto da parte di enti, società, imprese e professionisti e, in generale, da parte di soggetti diversi dai familiari dell'iscritto
- **CODICE FISCALE DI CHI HA SOSTENUTO LA SPESA:** (familiari, v. sopra). Non è ammessa l'indicazione della Partita IVA.



Attenzione: i codici fiscali presenti nel file, devono essere formalmente corretti. L'eventuale presenza di errore formale sarà segnalata nel file di diagnostico. In caso di riscontro di errore, il record contenente il codice fiscale errato non è acquisito. L'elenco dei codici fiscali errati è fornito in allegato alla ricevuta telematica. La ricevuta può presentare acquisizione totale, parziale (uno o più codici fiscali errati) o scarto (errori che pregiudichino il corretto trattamento del file).

- **SPESE SOSTENUTE:** nell'anno solare di riferimento (= anno comunicazione). L'importo va comunicato al lordo di eventuali rimborsi ed arrotondato all'unità di euro
- **RIMBORSI:** va indicato il Codice Fiscale del soggetto che ha ottenuto il rimborso (solo persona fisica) con riferimento ad un anno diverso da quello relativo alla spesa, anche antecedente all'anno di riferimento della comunicazione.

L'OPPOSIZIONE ALLA COMUNICAZIONE

- Coloro che hanno sostenuto spese per le rette relative alla frequenza degli asili nido possono decidere di non rendere disponibili all'Agenzia delle Entrate i dati di tali spese e dei relativi rimborsi ricevuti e di non farli inserire nella propria dichiarazione precompilata. Possono comunque inserirli direttamente in dichiarazione, purché sussistano i requisiti per la detraibilità.
- L'opposizione all'utilizzo delle spese per la frequenza degli asili nido può essere esercitata, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di sostenimento della spesa, comunicando le informazioni con l'apposito modello di richiesta opposizione.

TRACCIABILITÀ

- La detrazione del 19 per cento ai fini Irpef spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con modalità di pagamento tracciabili.

LE SANZIONI

- L'omessa, tardiva o errata effettuazione delle comunicazioni di dati per la precompilazione delle dichiarazioni è soggetta all'applicazione di una sanzione di 100,00 euro **per ogni comunicazione (ogni iscritto)**, senza possibilità, in caso di violazioni plurime, di applicare il "cumulo giuridico" ex art. 12 del D.Lgs. 472/97, con un massimo però di 50.000,00 euro.
- Se la comunicazione è correttamente trasmessa entro 60 giorni dalla scadenza, la sanzione ridotta **a un terzo**, con un massimo di 20.000,00 euro
- Nei casi di **errata** comunicazione dei dati, la sanzione non è comunque applicabile se la trasmissione dei dati corretti è effettuata: **entro i 5 giorni successivi alla scadenza**; ovvero, in caso di segnalazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, entro i 5 giorni successivi alla segnalazione stessa.



- **28 MARZO:** opposizione alla trasmissione dei dati da parte dei soggetti che hanno sostenuto la spesa
- **16 MARZO:** invio della comunicazione in via telematica, direttamente o tramite intermediario
- **21 MARZO:** correzione delle comunicazioni trasmesse in modo errato.

LE DIVISIONI DELFINO & PARTNERS

<p>CONTABILITÀ</p> <p>Supporto agli uffici finanziari degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività strategiche ed operative collegate agli adempimenti contabili</p>	<p>FISCALITÀ</p> <p>Soluzioni, consulenza e supporto operativo qualificato per la gestione di problematiche ed adempimenti fiscali con proposte personalizzate</p>	<p>TRIBUTI</p> <p>Supporto agli uffici tributari degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate</p>	<p>PARTECIPATE</p> <p>Soluzioni gestionali ed amministrative razionali e coerenti con il quadro normativo vigente a favore delle partecipate ed i loro enti soci</p>	<p>PERSONALE</p> <p>Supporto agli enti locali nella gestione giuridica, economica e strategica del personale impiegato a vario titolo nella loro attività quotidiana</p>
<p>AMMINISTRATIVO</p> <p>Supporto specialistico ed operativo agli uffici degli enti locali nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché in materia di anticorruzione e trasparenza</p>	<p>GESTIONALE</p> <p>Affiancamento amministrativo, economico e strategico, di enti e società, per la valutazione di progetti, forme gestionali di servizi e partenariati</p>	<p>CONTROLLI INTERNI</p> <p>Soluzioni sostenibili ed efficaci per i controlli amministrativi, contabili e gestionali nell'ente locale e per il contrasto alla corruzione</p>	<p>REVISIONE</p> <p>Supporto agli enti locali ed all'organo di revisione nelle procedure di revisione contabile; affiancamento e consulenza per il loro potenziamento</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>Supporto alle attività dell'ufficio tecnico degli enti locali a carattere amministrativo, contabile, tecnico, progettuale e di controllo</p>